



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01230887348003
emessa in data 03/04/2024, giusta
dichiarazione assunta a prot. ADB n.
8606 del 03/04/2024.

Prot. n. 10290 del 22/04/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore di Trielios 02 s.r.l. - Lavori nei territori comunali di Campobello di Mazara (TP) e Castelvetro (TP)****

- **Lavori:** Progetto Definitivo relativo alla “Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 6,47136 MW, denominato «AGV Campobello di Mazara», sito in c/da Pellegrino nel territorio comunale di Campobello di Mazara (TP) ed opere connesse alla rete elettrica” - [Rif. pratica SUAP 16272011004-02012024-1116 Prot. n. 297 del 02/01/2024].
- **Proponente:** *Trielios 02 s.r.l., via Traspontina n. 46 - 00072 Ariccia (RM) – C.F. / P. IVA 16272011004.*

COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
VII Settore – Pianificazione del Territorio
Urbanistica, SUE, SUAP e SITR
protocollo.campobellodimazara@pec.it
suap.tp@cert.camcom.it

TRIELIOS 02 SRL
trielios02@pec.it

e p. c.

COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)
protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 19/02/2024, acquisita al prot. ADB n. 4131 di pari data, l’Ufficio SUAP del Comune di Campobello di Mazara (TP) ha inviato, con comunicazione prot. SUPRO/20234 del 19/02/2024, la nota con la quale il VII Settore ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi degli articoli 14 e 14bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. finalizzata all’acquisizione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte nella Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa all’intervento in oggetto, attivata a seguito di istanza formulata dalla Società proponente ed acquisita al portale SUAP del Comune di Campobello di Mazara (TP) al prot. n. 297 del 02/01/2024, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- CONSIDERATO che questa Autorità di Bacino è competente ad esprimersi sulla realizzazione dell’intervento in oggetto mediante il rilascio dell’*Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, provvedimento disciplinato dal D.S.G. 187/2022 sopra richiamato;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che nel corso della verifica della completezza della documentazione progettuale è stata riscontrata l'assenza della seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- 1) attestazione del/dei progettista/i di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze dirette e/o di prossimità con gli elementi lineari del reticolo idrografico presenti nell'area oggetto di intervento (rilevabili e/o riportati nella CTR), specificando che le stesse esauriscono tutte le interferenze esistenti con la totalità delle opere previste in progetto;
- 2) documentazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 e ss.mm.ii. che questa Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o Società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza;
- 3) dichiarazione attestante, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., i rapporti di coniugio, parentela o affinità con dirigenti e dipendenti di questa Struttura Regionale;
- 4) attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

VISTO che con nota prot. ADB n. 6957 del 14/03/2024 è stato chiesto alla Società proponente di integrare gli elaborati progettuali con la documentazione di cui al punto precedente, nonché di produrre:

- ✓ uno studio idrologico-idraulico, redatto conformemente agli indirizzi applicativi e tecnici di cui al D.D.G. 102/2021 sopra richiamato, finalizzato a dimostrare l'invarianza idraulica e/o idrologica dell'intervento rispetto alla condizione *ante operam*, individuando le eventuali misure compensative che si ritenessero necessarie allo scopo (vasche di laminazione, sistemi di infiltrazione nel sottosuolo);

CONSIDERATO che con PEC del 25/03/2024, acquisita al prot. ADB n. 7859 di pari data, il Settore VII del Comune di Campobello di Mazara (TP) ha trasmesso la Determina Generale n. 342 del 25/03/2024 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale, in riferimento alla predetta richiesta di integrazioni prot. ADB n. 6957/2024, è riportato “[...] *Dato atto che tale richieste di integrazione, è pervenuta a questo Ente nei termini successivi al termine perentorio del 01/03/2024, si ritiene tale parere favorevole per silenzio assenso* [...]”;

VISTO che con nota prot. ADB n. 8321 del 29/03/2024 lo scrivente Ufficio ha rappresentato che l'Autorità di Bacino è una pubblica amministrazione competente in materia ambientale e che l'AIU è un atto amministrativo che configura il provvedimento finale di un procedimento riguardante “*l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico (...) e la pubblica incolumità*”, procedimento al quale non si applicano, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., le disposizioni relative al *silenzio assenso* e pertanto è stato invitato il Funzionario Responsabile del Settore VII del Comune di Campobello di Mazara (TP) ad annullare d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, la predetta Determina Generale 342/2024 in quanto ritenuta assunta in violazione alla normativa vigente e, contestualmente, è stato invitato il Responsabile del Procedimento PAS a sollecitare la Società proponente alla trasmissione delle integrazioni richieste con la predetta nota prot. ADB n. 6957/2024;

CONSIDERATO che con PEC del 03/04/2024, 08/04/2024 e 11/04/2024, acquisite al prot. ADB rispettivamente ai numeri 8606 del 03/04/2024, 9007 del 09/04/2024 e 9385 del 12/04/2024, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato “AGV Campobello di Mazara”, avente una potenza di immissione in rete pari a 5300 KW in AC a fronte di una potenza nominale di installazione di 6471,36 KW in DC. L'impianto sarà realizzato su due lotti di terreno aventi i seguenti dati geografici di riferimento:

	Lat.	Long.
Lotto n. 1	37,636300°	12,761600°
Lotto n. 2	37,633083°	12,760828°

Più specificatamente, l'impianto sarà suddiviso in n. 5 sottocampi indipendenti, ognuno dei quali costituito da stringhe di moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 535 W installati su apposite

strutture di sostegno in acciaio “ad inseguimento monoassiale” (trackers) ancorate al terreno tramite pali metallici semplicemente infissi, senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a n. 5 Power Station, contenenti i gruppi di conversione di corrente (inverter DC/AC) ed i gruppi elevatori di tensione (trasformatori BT/MT), a loro volta collegate alla cabina di consegna del parco agrivoltaico; quest’ultima, da realizzarsi conformemente agli standard del distributore, consentirà il parallelo dell’impianto con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante connessione all’esistente cabina primaria MT/AT “Castelvetrano” tramite una nuova linea interrata in MT a 20 KV della lunghezza di 11114 m circa, con interposta cabina di smistamento.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di: locali tecnici, interventi atti a contenere l’impatto ambientale/paesaggistico del parco (opere di mitigazione a verde), viabilità interna di parco, sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti nell’area di impianto, opere necessarie al mantenimento dell’invarianza idrologico/idraulica, opere accessorie elettriche e civili;

- ✓ l’area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 618140 e 618150 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell’area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Arena e del Fiume Modione (055), nel bacino idrografico del Fiume Modione ed area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Modione e del Fiume Belice (056) e nel bacino idrografico del Fiume Belice (057) e, più specificatamente, all’interno dei territori comunali di Campobello di Mazara (TP) e Castelvetrano (TP);

CONSIDERATO che la linea elettrica interrata in MT di connessione alla RTN lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in corrispondenza dei seguenti punti:

	Lat.	Long.
INT. n. 1	37,624414°	12,795941°
INT. n. 2	37,624030°	12,797693°
INT. n. 3	37,627239°	12,805679°
INT. n. 4	37,625322°	12,809703°

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un’interferenza diretta con corsi d’acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. n. 523 del 25/07/1904 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l’alveo del *Fiume Modione*, catastalmente identificato “Fiume Modione”, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 138 dell’elenco ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell’elenco dei corsi d’acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (INT. n. 3);
- ✓ l’alveo di corsi d’acqua che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al Demanio e, nello specifico:
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica*, tributaria del Fosso Muretta (INT. n. 1);
 - *Fosso Muretta* (INT. n. 2);
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica*, tributaria del Fiume Modione (INT. n. 4);

CONSIDERATO che tutte le interferenze dirette saranno risolte prevedendo la seguente categoria di attraversamento:

- ✓ attraversamenti in subalveo di linee tecnologiche realizzati con “*tecniche no-dig*”;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, con pozzetti di estremità interrati, ubicando i cavi all’interno di un tubo corrugato posato in maniera tale da garantire rispetto al fondo alveo e/o all’intradosso del manufatto di attraversamento idraulico esistente un’adeguata altezza di ricoprimento, dipendente dall’entità del trasporto solido caratteristico del corso d’acqua interferito, necessaria a proteggere la linea tecnologica da potenziali fenomeni erosivi per effetto delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che una parte del lotto n. 1 interferisce con un'area perimetrata nel bacino idrografico 055 come "sito di attenzione" per aspetti geomorfologici (identificato dal codice SA-055-9CM-001) per il quale, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

VISTO che l'art. 15 delle N.d.A. stabilisce che nei "siti di attenzione", nelle more della classificazione dell'effettivo livello di pericolosità e di rischio, "[...] *l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata.*" (comma 3);

VISTO che l'art. 21 delle N.d.A. stabilisce che nelle aree a pericolosità P4 ("molto elevata") e P3 ("elevata") sono consentiti, previa verifica di compatibilità, *"la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che (.....) sia compatibile con la pericolosità dell'area"* (comma 3, lettera i);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato "*RS06REL0001AO – Relazione Tecnica Generale*" si riscontra che nella parte del sito di attenzione interferente con l'intervento progettuale "[...] *non insistono parti di impianto fotovoltaico (strutture con moduli FV, cabine inverter e di campo, ecc...), ma solo opere di compensazione a verde.*";

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico-idraulico si riscontra che al fine di mantenere inalterato il regime idrometrico dell'area interessata dall'impianto e garantire, pertanto, l'invarianza idrologica/idraulica, gli incrementi delle portate e dei volumi meteorici di deflusso superficiale derivanti dalla perdita di permeabilità conseguente all'intervento progettuale saranno compensati con opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di una vasca di accumulo del tipo "ad infiltrazione con fondo permeabile" dotata di un sistema di troppo pieno e/o pozzetto scolmatore per le eventuali acque in eccesso; la vasca, avente un volume totale di invaso pari a 500 m³, è stata dimensionata in maniera tale da smaltire per infiltrazione nel sottosuolo il volume da laminare (stimato in 400 m³) in un tempo non superiore a 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico, al fine di garantire il ripristino della capacità laminante quanto prima possibile;

RITENUTO che le interferenze dirette tra gli interventi e/o le opere previste in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che gli interventi e/o le opere previste in progetto interferenti con aree (nello specifico con un "sito di attenzione") per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana sono geomorfologicamente compatibili;

RITENUTO che gli interventi e/o le opere previste in progetto nel complesso rispettano il principio di invarianza idrologica/idraulica

alla Società TRIELIOS 02 SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- Autorizzazione all'accesso nell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla realizzazione degli interventi soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli attraversamenti in subalveo realizzati “con tecnica no-dig (TOC)” le operazioni di scavo devono essere condotte in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o del manufatto idraulico di attraversamento eventualmente esistente;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in “subalveo”*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla

data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene